

## An: la Municipalità sul traffico acqueo non conta nulla

La nuova ordinanza sul traffico acqueo ritorna a far discutere e non soltanto perché, dalla sua entrata in vigore, non ha ancora prodotto gli effetti sperati. A puntare il dito contro la Municipalità è il capogruppo di An in Municipalità Pietro Bortoluzzi che, insieme a Sebastiano Costalonga, ne stigmatizza il comportamento.

«Dispiace dover amaramente notare come la Municipalità sia stata colpevolmente non partecipe anche su questi fondamentali temi — si legge nel documento di An — Infatti i sottoscritti consiglieri, solo grazie a Intenet e fuori tempo massimo, possono ora leggere e conoscere ciò che invece avrebbero voluto esa-  
mare a fondo prima che divenisse operativo, magari per poter anche esprimere la loro posizione circa alcune discutibili scelte».



*«La maggioranza  
ha scelto di essere  
spettatrice passiva  
senza rispettare le  
esigenze dei cittadini»*

«La maggioranza della Municipalità ha invece scientemente scelto di costringerci a rimanerci a rimanere, come per il piano del

riordino dei pontili marciali, spettatori passivi, forse per non voler disturbare troppo il macchinista — scrivono ancora Bortoluzzi e Costalonga — Infatti i partiti di centrosinistra non hanno mai concretamente voluto che si potesse arrivare alla redazione e alla votazione di un documento che mettesse nero su bianco le posizioni all'intero Consiglio di Municipalità sui temi chiave del traffico acqueo».

«Così ci troviamo costretti a subire, attraverso lo strumento perentorio dell'ordinanza, scelte che in parte non sarebbero state trasversalmente condivise dai consiglieri municipali — si legge ancora nel documento di An — e a dover constatare di aver perduto la possibilità di esprimere la posizione dei cittadini veneziani che non è stata tenuta in debito conto (diversamente da quella dei rappresentanti di molte categorie) da chi ha redatto le ordinanze comunali».